il Fatto Quotidiano

29-MAG-2020
pagina 6
foglio 1 / 2

PARLA LA APPENDINO

"Non c'è obbligo di allearci col Pd anche nelle città"

DE CAROLIS A PAG. 6

L'INTERVISTA

"Il M5S deve cambiare Col Pd nessun obbligo"

CHIARA APPENDINO La sindaca di Torino: "È stato giusto creare il governo con i dem, però non è detto che l'alleanza si debba fare anche nelle città"

Sul doppio mandato decideremo dopo l'estate. Io capo politico? Il punto non sono i nomi, e io ho altro a cui pensare

» Luca De Carolis

Arriva quasi correndo di fronte alla videocamera: "Mi chiede come sto? Teniamo duro". La sindaca di Torino Chiara Appendino sta come molti altri sindaci alle prese con l'emergenza da coronavirus. Ma ha voglia di parlare, di tutto.

Il reggente del M5S Vito Crimi ha aperto alla cancellazione del vincolo del doppio mandato per i sindaci, ma lei ha preso tempo sulla ricandidatura: "Non escludo che si possa allargare l'orizzonte". Cosa intendeva?

Intendevo che prima dei nomi e dei partiti vengono le idee e le cose da fare per la città. Come amministrazione abbiamo lavorato su alcune priorità, come la seconda linea della metropolitana, la mobilità sostenibile, l'ambiente, l'innovazione. E allora dico: chi ci sta a portare avanti questi temi?

Dovrebbe chiederlo innanzitutto al Pd, con cui governate l'Italia. Tanti dem, e anche diversi tra voi 5Stelle, ritengono che l'alleanza vada replicata a livello locale.

Non è affatto detto che un'alleanza a livello nazionale vada riproposta anche nelle città. Il concetto va capovolto: bisogna chiedersi se c'è una comunità che crede in determinati temi e progetti. Noi abbiamo un modello di governo: per esempio, abbiamo recuperato il Moi (l'ex villaggio olimpico, *ndr*), dove c'era la più grande occupazione d'Europa, senza l'uso della forza. Poi è anche complicato prevedere che quadro politico avremo tra un anno, anche se io auspico che questo esecutivo rimanga dov'è: sta lavorando bene.

Il Pd torinese ha già fatto muro a un suo bis. Pretattica?

Tutte le reazioni sono legittime. L'opposizione fa l'opposizione.

Cancellando il doppio mandato per voi sindaci poi lo toglieranno anche per i parlamentari, non pensa?

Su questo non mi esprimo, perché mi riguarda direttamente. Non posso che augurarmi che venga discusso in modo approfondito e poi votato sulla piattaforma Rousseau dagli iscritti. Di certo siamo cambiati molto rispetto a dieci anni fa, quindi è giusto che il M5S si interroghi su cosa fare da grande e su quale forma avere. Alcuni temi che ponevamo ormai sono superati.

Per esempio?

Abbiamo vinto alcune battaglie e altre le abbiamo perse. Dobbiamo prenderne atto.

Quindi sul Tav...

Abbiamo perso, è evidente. Il presidente Conte ha fatto tutto quello che poteva fare, ma è andata com'è andata. Dopodiché abbiamo portato a casa una misura fondamentale come il Reddito di cittadinanza. Negli Stati generali dovremo trovare una nuova identità, sempre nell'ottica di essere forza di governo.

Da ago della bilancia equidistante da destra e sini-

il Fatto Quotidiano

LOMBARDIA: così tarocca i dati

"Il M5S deve cambiare Col Pd nessun obbligo"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CAMERA DEI DEPUTATI

stra come predica Luigi Di Maio, o puntando a governare sempre con il Pd?

Governando con il Pd stiamo portando a casa alcuni dei nostri temi: abbiamo fatto bene a varare questo esecutivo.

Lei potrebbe essere il nuovo capo politico del M5S?

Il punto non è chi ricoprirà quel ruolo, ma il futuro del Movimento. Sono concentrata sulla mia città, e ho altro a cui pensare.

Sul doppio mandato si deciderà in queste settimane?

Non è il momento di discuterne, abbiamo altre urgenze. Andrà fatto dopo l'estate.

Nel Nord il M5S è crollato, nelle urne e nei sondaggi. Magari perché imprese e tanti cittadini vi vedono come il partito dell'assistenzialismo, non pensa?

Ho sempre cercato di dialogare con certi mondi mantenendo i nostri princìpi. Dopodiché le cose vanno fatte senza pensare ai voti. Il Reddito di cittadinanza ci ha fatto perdere consensi? Può essere, ma era giusto realizzarlo. Neanche parlare di ambiente porta necessariamente voti, perché chiedi alla gente di cambiare abitudini. Ma se vuoi rimanere forza di governo devi concentrarti su ciò che va fatto: ragionare in base ai consensi è una logica da partito di opposizione.

La Fca ha chiesto allo Stato di garantire gran parte dei 6,3 miliardi di prestito che ha chiesto alla banca. Lo trova giusto da parte di un'azienda che ha la sede fiscale fuori dell'Italia?

C'è un tema che riguarda il *dumping* fiscale in Europa, e l'esigenza di una fiscalità europea. Ma questa è un'altra vicenda. La Fca impiega tante persone in Italia e a Torino. Il prestito può permetterle di continuare a operare nel nostro Paese, garantendo piena occupazione come le ha chiesto il governo. Mi pare strumentale porre il nodo della sede visto che lo si sapeva da anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BOCCONIANA AL SECONDO MANDATO

CHIARA Appendino, 35 anni, è sindaca di Torino dal giugno 2016. Specializzata in Economia e Finanza all'Università Bocconi di Milano, nella scorsa legislatura è stata capogruppo dei Cinque Stelle in Comune. Perché possa ricandidarsi è necessario che il M5S cancelli il vincolo dei due mandati elettivi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CAMERA DEI DEPUTATI